



ANNUARIO 2026 TIRO CON L'ARCO

TUTTI I RISULTATI DELLE STAGIONI 2024-2025



A CURA DELL'UFFICIO STAMPA FITARCO

Responsabile

Guido Lo Giudice

Realizzazione

Guido Lo Giudice, Lucilla Muciaccia, Matteo Oneto.

Si ringraziano per le fotografie

CONI, CIP, Dean Alberga, Fausto Ercoli, Andrea Alegni, Simone Ferraro,
World Archery, World Archery Europe

Per informazioni o segnalazioni

stampa@fitarco.it



In alto, Elisabetta Mijno e Stefano Travisani oro misto ricurvo a Parigi 2024.

Sotto, Daila Dameno e Paolo Tonon bronzo misto W1 a Parigi 2024.

A sinistra, Elisabetta Mijno bronzo individuale ricurvo a Parigi 2024.

EDITORIALE DEL PRESIDENTE FITARCO

di **Vittorio Polidori**

L'Annuario della Federazione Italiana Tiro con l'Arco rappresenta da sempre molto più di una semplice raccolta di risultati. È memoria storica, testimonianza concreta del lavoro svolto sul territorio, nelle società, nei centri federali e nelle nostre Nazionali.

Per questo motivo la FITARCO ha deciso di proseguire la pubblicazione cartacea di questo volume, un appuntamento che accompagna da tanti anni la vita federale e che continua ad avere un valore culturale, sportivo e documentale straordinario.

Sfogliare queste pagine significa ripercorrere il cammino dell'arcieria italiana attraverso numeri, date, luoghi e imprese che raccontano la crescita del nostro movimento. L'Annuario mette in risalto la qualità del lavoro svolto dagli Azzurri in tutte le specialità, evidenziando i risultati ottenuti nelle competizioni internazionali più prestigiose e nelle rassegne tricolori che, anno dopo anno, confermano il valore tecnico dei nostri atleti e delle nostre società.

Il biennio 2024-2025 è stato particolarmente significativo. Sul piano internazionale, il tiro con l'arco italiano ha saputo ancora una volta distinguersi ai massimi livelli, a partire dai Giochi Paralimpici di Parigi 2024, dove gli Azzurri hanno conquistato medaglie e prestazioni di assoluto prestigio, mantenendo viva una tradizione vincente. Le emozioni vissute in Francia rappresentano un'eredità importante per tutto il nostro movimento e confermano la capacità dell'Italia di competere stabilmente con le migliori nazioni del panorama mondiale.

Accanto ai risultati paralimpici, meritano grande attenzione anche gli straordinari successi ottenuti nei World Games, negli Europei Field e negli Europei 3D, manifestazioni nelle quali l'Italia ha nuovamente chiuso al primo posto nel medagliere. Trauardi che certificano l'eccellenza tecnica dei nostri arcieri e la competenza di tecnici e staff che ogni giorno lavorano con passione e professionalità per la crescita dell'intero movimento federale.

Ma questo Annuario non guarda soltanto all'attività internazionale. Nelle sue pagine trovano spazio anche l'Albo d'oro delle principali competizioni e dei Campionati Italiani delle diverse discipline arcieristiche, patrimonio prezioso di informazioni che racconta la vitalità dell'attività nazionale.

Gli Eventi Federali continuano infatti a rappresentare uno straordinario momento di confronto sportivo e umano, capace di valorizzare atleti di ogni età e livello agonistico.

Questo volume vuole essere uno strumento utile per giornalisti sportivi, appassionati, dirigenti e società, ma anche un archivio capace di custodire la storia dell'arcieria italiana e trasmetterla alle future generazioni. In un'epoca in cui tutto scorre rapida-

mente nel digitale, conservare una testimonianza tangibile del nostro percorso rappresenta una scelta di identità e appartenenza.

Desidero infine ringraziare tutti coloro che hanno contribuito ai successi riportati in queste pagine: atleti, tecnici, società, ufficiali di gara, volontari e dirigenti.

È grazie al loro impegno quotidiano se la FITARCO continua a essere protagonista in ambito internazionale e nazionale, con l'obiettivo di dare continuità ai risultati ottenuti nei quadrienni precedenti e affrontare con entusiasmo le sfide future.

Buona lettura.



Il Presidente FITARCO Vittorio Polidori.

CENNI STORICI

L'origine di questa disciplina si perde nella notte dei tempi: l'arco ha accompagnato l'evoluzione dell'uomo almeno quanto hanno fatto la ruota e il remo.

Storicamente questo attrezzo può farsi risalire a circa 50.000 anni addietro: in tutte le più antiche civiltà, dall'Egiziana alla Cinese, dalla Greca alla Romana, l'arco e la freccia hanno avuto un ruolo ben definito sia per la guerra che per la caccia.

In epoche più recenti il lungo arco da guerra degli arcieri inglesi ebbe la meglio contro le armate francesi durante il Medioevo. Non minore ruolo ebbe il corto arco delle orde mongole di Gengis Khan durante la conquista della Cina e del Turkhestan, all'alba del 13° secolo.

La strada dell'arco come attrezzo sportivo prende le mosse sul finire del 18° secolo, in Inghilterra, con la costituzione nel 1781 della «Royal Toxophilite Society» che organizzò le prime gare a carattere agonistico su distanze di 100, 80 e 60 yards. Un secolo più tardi, nel 1879, negli Stati Uniti venne costituita la «National Archery Association», mentre la prima competizione a carattere internazionale si svolse in Francia, a Le Tocquet, alla vigilia della prima guerra mondiale.

Il tiro con l'arco ebbe il suo più pieno sviluppo negli anni Venti tanto da portare alla costituzione, su idea di un gruppo dirigente polacco, della Federazione Internazionale (FITA) che vide la luce a Bruxelles nel 1931 con l'adesione di 8 Paesi.

Il tiro con l'arco, comunque, aveva già ricevuto il riconoscimento da parte del Barone de Coubertin che l'aveva inserito nel programma dei Giochi Olimpici del 1900 a Parigi, del 1904 a St. Louis, del 1908 a Londra e del 1920 ad Anversa. Curiosamente, una volta costituita, la Federazione internazionale non riuscì più a far iscrivere la disciplina nel programma olimpico fino al suo rientro avvenuto nel 1972 a Monaco (4 anni prima era stato sport dimostrativo ai Giochi del Messico).

Dopo la costituzione della FITA e la nuova regolamentazione di gara, gli arcieri si trovano nella necessità di dover colpire un bersaglio a 90 metri: tale è infatti la distanza con cui inizia la gara, e di adeguare quindi la potenza dei propri archi per scagliare le frecce sino a quel bersaglio. Il tiro con l'arco allora, da divertimento, da giardino o da prova di abilità diventa sport vero e proprio e obbliga i suoi praticanti ad elevare il tono muscolare con esercizi adeguati e ad allenarsi con metodo e tecnica.

Gli archi, dapprima formati da un'unica sezione di legno di tasso a curvatura unica con una semplice impugnatura centrale, i cosiddetti Long Bow, passano attraverso un'esperienza con uso dell'acciaio al posto del legno, per poi divenire compositi a doppia curvatura formati da materiali diversi come legno d'acero, fibra di vetro e leghe di magnesio e di alluminio.

Anche le frecce hanno subito trasformazioni sostanziali. Dall'asta in tonchino im-

pennata con penne naturali di tacchino, si è passati al legno di cedro e quindi all'alluminio e al carbonio con impennatura in materiale plastico. Le corde poi dalle fibre naturali ritorte, troppo elastiche per reggere allo sforzo della tensione, sono passate al Dacron, al Kevlar, al Fast-flight ed al Dyneema fibre sintetiche che rendono la corda dell'arco praticamente inestensibile.

L'arco moderno, come sport approda in Italia nell'immediato dopoguerra, importato dalle truppe alleate di stanza nel nostro Paese. Le prime due compagnie italiane sono quella di Gorizia e quella di Treviso, poiché è qui che compaiono i primi archi di buona marca portati da casa da qualche militare americano.



Il Presidente Vittorio Polidori incontra il Presidente del CONI Luciano Buonfiglio.



Il Presidente Vittorio Polidori incontra il Ministro per lo sport e i giovani, Andrea Abodi.



LA FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO

DATE E PRIMOGENITURE DELL'ARCIERIA ITALIANA

- 1900 A Parigi, secondi Giochi Olimpici dell'era moderna, il tiro con l'arco compare per la prima volta nel programma.
- 1920 Ultima presenza dell'arco alle Olimpiadi (verrà riammesso soltanto nel 1972).
- 1922 Si svolge sul campo della Farnesina (Roma) una dimostrazione di tiro con l'arco.
- 1931 Nasce a Lviv in Polonia (oggi in Ucraina), la Federazione internazionale: FITA (Fédération Internationale de Tir à l'Arc).
- 1932 Nascono i bersagli policromi usati tuttora nel tiro alla targa.
- 1939 Si svolge a Treviso la prima gara di tiro con l'arco in Italia, riservata alle Giovani Italiane.
- 1940 Nascono le frecce in lega metallica.
- 1946 Vengono prodotte e commercializzate le prime frecce in alluminio.
- 1949 Si formano nel Veneto i primi gruppi di arcieri.
- 1956 Viene indetto a Pian Cansiglio (Treviso) il primo torneo italiano.
- 1957 Nasce il FITA Round.
- 1958 Si disputa nel Bergamasco il primo Roving italiano, precursore del Tiro di Campagna.
- 1958 Si svolge a Milano la prima edizione del Torneo Ambrosiano.
- 1961 (17 dicembre) Nel salone dell'Arena di Milano si costituisce la Federazione Italiana di Tiro con l'arco (FITARCO), presenti i rappresentanti di sei società: Bergamo, Gorizia, Milano (ABA, Associazione Balestrieri Arcieri), Milano (Mediolanum), Roma, Treviso. Presidente viene eletto Massimiliano Malacrida che aveva promosso l'iniziativa e che ospita la neonata Federazione nella sua abitazione milanese, in Via Ausonio.
- 1962 Si disputa il primo Campionato italiano di tiro alla Targa: vincono i titoli Giuseppe Oddo e Maria Zonta.
- 1965 (20/23 luglio) Gli azzurri partecipano per la prima volta a un Campionato Mondiale (Västerås, Svezia).
- 1966 Per la prima volta un italiano, Luigi Fiocchi, vince una manifestazione europea (Coppa Europa a Varese).
- 1967 (16 marzo) La FITARCO riceve dal CONI il riconoscimento di "Sport tutelato".
- 1968 Annibale Guidobono Cavalchini viene eletto secondo Presidente federale.
- 1968 Nasce il Campionato Europeo Targa.
- 1969 Luigi Fiocchi ottiene i primi "1200", punteggio che delimitava l'eccellenza internazionale.

- 1969 Francesco Gnechchi Ruscone diventa il terzo Presidente della FITARCO.
- 1969 Nasce il primo Campionato del Mondo Tiro di Campagna (Hunter+Field).
- 1971 (22 dicembre) La FITARCO viene ammessa nell'ambito del CONI come "Sport riconosciuto".
- 1972 Dopo 52 anni di assenza l'arco è riammesso alle Olimpiadi. A Monaco di Baviera, sebbene non ancora federazione del CONI a tutti gli effetti, la FITARCO è presente con Alfredo Massazza, Giancarlo Ferrari e Sante Spigarelli.
- 1972 (17/18 settembre) L'Italia organizza il suo primo Campionato Mondiale (Tiro di Campagna a Passariano, Gorizia) ed ottiene il primo podio, un bronzo con Ida Da Poian.
- 1972 Per la prima volta un'italiana, Ida Da Poian, vince una medaglia internazionale (bronzo europeo nel Tiro di Campagna, arco ricurvo).
- 1973 (14 luglio) La FITARCO viene accolta nel CONI come "Federazione aderente".
- 1973 Per la prima volta un arciero italiano conquista un record del mondo: Giancarlo Ferrari, con 567 punti a 25 metri.
- 1974 La squadra nazionale maschile italiana stabilisce il record del mondo: Spigarelli, Ferrari, Bellocchi, con 3676 punti.
- 1975 Viene costituita la prima Segreteria federale, non più su base volontaria ed affidata ad un "esterno", Giuliano Moreschi. La sede viene accolta nel palazzo milanese del CONI di Via Piranesi.
- 1975 Nasce *Arcieri*, primo notiziario della FITARCO, ancora oggi in vita come rivista bimensile, sia in versione cartacea che digitale.
- 1976 Per la prima volta un italiano, Sante Spigarelli (primo europeo), raggiunge i "1300".
- 1976 (30 luglio) A Montreal per la prima volta un tiratore azzurro, Giancarlo Ferrari, conquista una medaglia olimpica (bronzo). Esordio anche per le donne, con Franca Capetta (12^a) e Ida Da Poian (19^a).
- 1977 Argento della squadra azzurra ai Mondiali Targa di Canberra con bronzo individuale per Leandro De Nardi.
- 1977 Francesco Gnechchi Ruscone viene eletto Presidente della FITA. Segretario Generale diventa Nino Oddo.
- 1977 A fine stagione una statistica riporta che le Compagnie in attività sono 110 e i tesserati 2601.
- 1978 (18 gennaio) La FITARCO viene riconosciuta federazione effettiva dal 51° Consiglio Nazionale del CONI.
- 1979 Alla fine dell'anno le Compagnie affiliate alla Federazione risultano 143 e gli arcieri tesserati 3078 (2531 uomini e 547 donne).
- 1980 (2 agosto) Ai Giochi di Mosca Giancarlo Ferrari si ripete conquistando la

LA FEDERAZIONE

medaglia di bronzo.

- 1981 Giuseppe Cinnirella viene eletto Segretario Generale della FITA, carica che mantiene fino al 2004. Nello stesso periodo Gianni Mangino opera come Tesoriere.
- 1981 (15 marzo) Luigi Pagotto è eletto quarto Presidente federale.
- 1981 (10/14 giugno) La FITARCO organizza, per la prima volta, un Campionato Mondiale Targa a Punta Ala.
- 1984 Prima medaglia d'oro mondiale in assoluto per la FITARCO con Giuseppina Meini (arco nudo) ai Mondiali di Campagna in Finlandia.
- 1985 (13 gennaio) Ignazio Bellini viene eletto quinto Presidente federale.
- 1985 Al congresso di Seoul Gnechi Ruscone presenta il Grand FITA Round, nuovo tipo di gara che sostituisce il doppio FITA Round (in vita sin dal 1957).
- 1987 Negli ultimi mesi dell'anno la segreteria federale prende sede a Roma in una villetta al n. 490 della Via Cassia.
- 1987 (13 dicembre) Il Presidente Bellini presenta le dimissioni e in sua vece viene eletto Gino Mattielli.
- 1989 Vengono assegnati i primi titoli tricolori "assoluti" nell'Olimpico Targa: vincono Andrea Lorenz e Anna Paolinelli.
- 1990 L'arco compound partecipa al suo primo Campionato FITA (Mondiali di Campagna in Norvegia).
- 1990 Primo Campionato italiano "assoluto" nel Compound: si affermano Gianni Bernardini e Fabiola Palazzini.
- 1991 (marzo) Ad Oulu, in Finlandia, nasce il Campionato Mondiale Indoor con un 18+25 metri seguito da eliminatorie dirette.
- 1992 Nascono l'Olympic Round e il 70 metri Round nel Tiro alla targa all'aperto applicati per la prima volta ai Giochi Olimpici di Barcellona '92. La prova inizia con un 70 metri Round (72 frecce a 70 metri) utile a formare il tabellone per gli scontri diretti.
- 1993 Al Congresso di Antalya in Turchia viene ridotto il tempo di tiro della volée di tre frecce. Da due minuti e mezzo si passa a due minuti.
- 1995 I Mondiali Indoor di Birmingham in Inghilterra si svolgono sulla distanza dei 18 metri (non più 18+25), gara di qualificazione seguita dagli scontri diretti.
- 1996 Viene approvato il numero chiuso per i Giochi Olimpici: 64 concorrenti per il maschile e 64 per il femminile.
- 12 1996 (2 agosto) Ai Giochi di Atlanta l'Italia – con Michele Frangilli, Matteo Bisiani e Andrea Parenti – vince la medaglia di bronzo nella prova a squadre superando gli USA, padroni di casa.
- 1997 (23 agosto) Fabiola Palazzini è la prima italiana a vincere una medaglia d'oro individuale con il compound ai Mondiali Targa di Victoria, in Canada, replicando

- il successo ottenuto con la squadra assieme a Serena Pisano e Cristina Pernazza.
- 1998 Nasce il Mondiale Ski Arc che verrà abolito, dopo l'ottava edizione, nel 2007.
- 1998 Per la prima volta un italiano, Michele Frangilli, compare al primo posto nel Ranking mondiale della FITA.
- 1999 (23 maggio) Dopo la scomparsa di Gino Mattielli, avvenuta a marzo, Dario Carbone diventa il settimo Presidente FITARCO, incarico che manterrà fino al 2001.
- 1999 L'Italia conquista per la prima volta uno storico doppio titolo iridato con la squadra maschile (Bisiani, Di Buò, Frangilli) e quella femminile (Franchini, Ioriatti, Valeeva) dell'olimpico ai Mondiali Targa di Riom.
- 2000 (22 settembre) La squadra maschile – Michele Frangilli, Ilario Di Buò, Matteo Bisiani – ottiene la medaglia d'argento ai Giochi Olimpici di Sydney battuta in finale dalla Corea.
- 2001 L'Italia organizza per la prima volta un Campionato Mondiali. La rassegna iridata Indoor si disputa Firenze e l'Italia sale sul podio 10 volte, conquistando quattro titoli mondiali.
- 2001 (27 maggio) Mario Scarzella diventa il nuovo Presidente FITARCO, incarico che ricopre fino al 2025.
- 2003 (19 luglio) Per la prima volta un italiano, Michele Frangilli, vince a New York un Mondiale Targa con l'arco olimpico.
- 2003 (24/27 luglio) Nasce il Campionato Mondiale 3D disputato a Sully sur Loire, in Francia.
- 2004 (19 agosto) Marco Galiazzo vince la medaglia d'Oro individuale ai Giochi Olimpici di Atene battendo in finale il giapponese Hiroshi Yamamoto (111 a 109).
- 2005 Il Presidente Scarzella viene eletto consigliere della FITA.
- 2007 (14 luglio) Natalia Valeeva vince il Mondiale di Lipsia e con 1369 punti stabilisce il nuovo record europeo FITA.
- 2006 Su iniziativa del Presidente della FITA Ugur Erdener nasce la World Cup per laureare e premiare i migliori arcieri del mondo con un monte premi di mezzo milione di dollari. Dopo quattro tappe di selezione, i primi otto disputano la finale a Mérida, in Messico.
- 2006 (13 marzo) A Jaen, in Spagna, Mario Scarzella viene eletto Presidente della Federazione europea.
- 2008 (11 agosto) La squadra maschile – Galiazzo, Di Buò, Nespoli – ottiene la medaglia d'argento alle Olimpiadi di Pechino battuta ancora dalla Corea (225 a 227). Si tratta della medaglia n. 500 vinta dallo sport italiano ai Giochi Olimpici estivi.
- 2009 (ottobre) Viene firmato l'accordo tra la Federazione di Tiro con l'arco e il CIP (Comitato Italiano Paralimpico). A partire dalla stagione 2010 gli arcieri paralimpici gareggeranno a tutti gli effetti, in totale parità sia tecnica che organizzativa,

LA FEDERAZIONE

nell'ambito della FITARCO. È la prima Federazione del CONI ad imboccare questa strada di equiparazione.

- 2010 Per la prima volta la Federazione assegna i titoli italiani per il Para-Archery.
- 2011 (2 luglio) Nel corso del suo 49° Congresso tenuto a Torino la FITA cambia nome in World Archery. Mario Scarzella viene eletto Vicepresidente vicario.
- 2011 (10/17 luglio) Si tiene a Torino l'ottavo Campionato Mondiale Para-Archery, prima edizione organizzata sotto l'egida federale.
- 2012 (28 luglio) A Londra la squadra azzurra – Michele Frangilli, Marco Galiazzo e Mauro Nespoli – si laurea campione olimpico battendo in finale gli USA per un punto (219 a 218).
- 2012 (agosto) Londra: per la prima volta la Nazionale Para-Archery partecipa ai Giochi Paralimpici sotto l'egida della FITARCO. Oscar De Pellegrin vince la medaglia d'oro nell'arco olimpico W1 e Elisabetta Mijno l'argento nell'olimpico W1/W2.
- 2015 (16/22 giugno) Si tiene a Baku la prima edizione degli European Games: l'arcieria italiana riporta due medaglie d'oro, nel Mixed Team e con la squadra femminile.
- 2016 (settembre) Ai Giochi Paralimpici di Rio de Janeiro Alberto Simonelli vince la medaglia d'argento nel compound open ed Elisabetta Mijno e Roberto Airoidi il bronzo nel Mixed Olimpico.
- 2017 (2/3 settembre) La FITARCO organizza allo Stadio dei Marmi le fasi finali della 12ª Coppa del Mondo: si tratta di un grande successo tecnico e organizzativo premiato da spalti sempre pieni al limite della capienza.
- 2017 (22 ottobre) A Città del Messico Marco Galiazzo, Mauro Nespoli e David Pasqualucci vincono il titolo mondiale a squadre superando in finale la Francia.
- 2018 (3/9 settembre) Ritorno dopo vent'anni a Cortina d'Ampezzo dei Mondiali Field e dominio assoluto dei tiratori azzurri che vincono 4 ori, 5 argenti e 3 bronzi.
- 2018 (14/16 dicembre) Nuovo successo organizzativo per la FITARCO nell'Indoor World Archery Trophy 250, ospitato nei padiglioni della Fiera di Roma, con oltre 600 arcieri partecipanti, tra cui tutti i migliori del mondo.
- 2018 (31 dicembre) Diventa legge la nuova riforma del CONI voluta dal Governo: per il Comitato Olimpico si riducono i margini operativi ed economici (con un contributo pubblico limitato a soli 40 milioni), mentre per la gestione economica e promozionale viene creata una nuova agenzia di nomina governativa che prende il nome di Sport e Salute.
- 2020 La pandemia planetaria in atto, causata dal Covid-19, comporta un drastico stop a tutte le manifestazioni. Un vuoto assoluto che inghiotte anche i Giochi Olimpici che il CIO rinvia di un anno.
L'attività riprenderà a fatica solo tra la primavera e l'estate 2021.

- 2021 (30/31 luglio) Doppio successo azzurro nell'individuale ai Giochi di Tokyo: Lucilla Boari vince la medaglia di bronzo e il giorno seguente Mauro Nespoli riporta l'argento. Si tratta dell'ottava e nona medaglia olimpica per il tiro con l'arco.
- 2021 (24 agosto/5 settembre) Per la decima volta consecutiva alle Paralimpiadi gli azzurri salgono sul podio: argento nel ricurvo open per Enza Petrilli e nel mixed team per Elisabetta Mijno e Stefano Travisani, bronzo nel compound open per Maria Andrea Virgilio.
- 2022 (5 giugno) Mario Scarzella viene confermato per il quinto mandato alla presidenza di World Archery Europe. L'Italia si conferma ottima organizzatrice di eventi e, in ambito agonistico, regina delle discipline field e 3D conquistando il primo posto nel medagliere ai World Games di Birmingham, ai Mondiali 3D di Terni e ai Mondiali Campagna di Yankton. Grandi prestazioni anche per la nazionale para-archery, grande protagonista in inverno ai Mondiali outdoor disputati a Dubai e poi agli Europei paralimpici di Roma.
- 2023 Al congresso di Berlino, Mario Scarzella viene eletto Vicepresidente World Archery. L'Italia ottiene ottimi risultati internazionali in ogni disciplina. Ai Giochi Europei di Cracovia il bronzo di Chiara Rebagliati vale il pass femminile per le Olimpiadi di Parigi 2024, mentre la Nazionale Paralimpica ottiene 6 qualificazioni ai Mondiali di Pilsen e poi un altro pass agli Europei di Rotterdam. Italia grande protagonista col primo posto nel medagliere per Nazioni sia agli Europei Campagna che agli Europei 3D, organizzati a San Suario.
- 2024 (26 luglio/4 agosto) L'Italia schiera quattro atleti ai Giochi Olimpici di Parigi: il trio maschile con Federico Musolesi, Alessandro Paoli e Mauro Nespoli e l'azzurra Chiara Rebagliati.
- 2024 (29 agosto/9 settembre) Ai Giochi Paralimpici di Parigi l'Italia qualifica 9 arcieri e vince nel ricurvo il titolo paralimpico mixed team con Elisabetta Mijno e Stefano Travisani, il bronzo individuale con Elisabetta Mijno, il bronzo mixed team W1 con Daila Dameno e Paolo Tonon, cui si aggiungono anche due quarti posti, quello nel misto compound con Eleonora Sarti e Matteo Bonacina, quello individuale W1 con Paolo Tonon.
- 2025 (15-16 febbraio) Vittorio Polidori viene eletto alla presidenza della FITARCO. È il nono presidente alla guida della Federazione. Il CIO annuncia lo storico ingresso della divisione compound nel programma dei Giochi Olimpici di Los Angeles 2028, che prevede la competizione mixed team compound insieme agli eventi medaglia del ricurvo. L'Italia si conferma la Nazionale da battere nella disciplina field, vincendo il medagliere dei World Games e quello degli Europei Campagna e 3D.

I PRESIDENTI NELLA STORIA

La storia della Federazione di Tiro con l'Arco, oltre che nell'attività agonistica e nelle affermazioni olimpiche, mondiali ed europee dei suoi atleti, è scritta negli atti e nelle biografie degli otto Presidenti che l'hanno guidata in questi 60 anni di vita. Ciascuno di loro pienamente inserito nel proprio tempo, ciascuno con le proprie capacità, tutte cadenzate nelle varie fasi di cambiamenti e di crescita del Paese e dello sport nazionale. Ma sempre con quell'impegno comune, seguendo un filo invisibile che li unisce – da Malacrida a Scarzella –, che si può rintracciare con facilità nelle brevi note biografiche che seguono.

Massimiliano “Max” Malacrida [1961-1968]

Primo degli otto Presidenti federali succedutisi in sessant'anni di vita federale. Nato a Milano nel 1912, collezionista di armi antiche, Malacrida aveva fondato nel 1956 a Milano l'ABA, l'Associazione Balestrieri Arcieri che resta il primo club italiano con piena vocazione arcieristica. Era stato poi il più attivo nella costituzione della Federazione – nata all'Arena di Milano nella mattinata del 17 dicembre 1961 con l'adesione delle prime sei compagnie (come inizialmente si autodesignavano le società) – spingendosi ad ospitarne la sede nel suo appartamento in via Ausonio 8. Il merito principale di Malacrida risiede, oltre che nei coraggiosi atti fondativi, nell'aver aperto all'arco italiano una prima finestra internazionale, facendolo uscire dal clima ristretto, quasi da sagra paesana, che ne aveva contraddistinto gli incerti inizi, riuscendo a far ammettere la FITARCO nella FITA, l'antenata della World Archery fondata nel 1931. Malacrida, che non ripresentò la sua candidatura dopo sei anni di presidenza, si è spento nella sua città a 92 anni, il 14 dicembre 2004.



Annibale Guidobono Cavalchini [1968-1969]

Personaggio straordinario e unico, il barone Cavalchini – detto “Nibio” – nel periodo pionieristico è stato capitano e primo commissario tecnico della Nazionale, arbitro e consigliere della FITA, giudice d'appello ai Giochi Olimpici. Si devono alle sue relazioni i primi riconoscimenti internazionali per gli arcieri italiani. All'uscita di scena di Malacrida, era parso del tutto naturale che la nascent-

te Federazione si affidasse a lui per non far naufragare quanto faticosamente costruito. La presidenza di Guidobono è stata un breve periodo di transizione dettato dagli eventi: tanto, che alla decisione di lasciare l'incarico, accompagnò la designazione del suo successore, l'architetto Gneccchi Ruscone, che riteneva la persona più adatta a prendere nelle sue mani le sorti della giovane FITARCO.



Francesco Gneccchi Ruscone [1969-1981]

Va considerato come il vero padre nobile dell'arcieria italiana che sotto la sua guida si è trasformata da un'attività poco più che ricreativa in una vera disciplina sportiva di respiro internazionale. Nato a Milano nel 1924, da studente di architettura, partendo in bicicletta per la montagna, prende parte alle prime azioni resistenziali: catturato dalle SS naziste a Padova, sottoposto a torture non cede e non rivela i nomi dei compagni. Un periodo oscuro che racconterà nel 1999 nel libro (scritto in inglese) "When being Italian was difficult" e nel 2011 in "Operazione Nemo": "una autobiografia – come scrisse il *Corriere della Sera* – che è anche un saggio su uno dei periodi meno esplorati della Resistenza in Italia". Per le sue azioni in quel periodo ha ricevuto la Medaglia di Bronzo al V.M.



Dopo la laurea lavora per un biennio a Londra dove fa la conoscenza dell'arco e ne resta folgorato. Anche se molto impegnato nell'insegnamento, alternandosi tra il Politecnico di Milano e l'Università di Yale, e nella progettazione di molti edifici pubblici e non pochi centri sportivi e turistici in Europa e in Africa (in Algeria, Guinea, Tanzania e Uganda), dedica molte energie alla Federazione che sotto la sua spinta cresce e si struttura fino ad entrare a far parte del CONI, da "aderente" nel 1973 ad "effettiva" cinque anni più tardi. Presidente federale dal 1969 (carica che regge fino ai primi giorni del 1981), nel 1977 viene eletto alla presidenza della Federazione Internazionale (FITA) e nel 1982 cooptato in alcune commissioni del CIO. In quella doppia veste si adopera per far ammettere nel programma olimpico le prove a squadre dell'arco che esordiranno ai Giochi di Seoul. Una sua idea è anche l'innovazione per il Grand FITA Round, un deciso passo in avanti per modernizzare e spettacolizzare il tiro con l'arco.

Nel 1979 lascia la FITA, della quale viene eletto Presidente onorario. All'inizio del 1981, all'indomani dei Giochi di Mosca, esce anche dalla FITARCO. Resta invece at-

tivo nella professione fino al maggio 2003 quando chiude definitivamente lo studio milanese, nel frattempo diventato sede italiana di un network di progettazione di respiro europeo, trasferendo i suoi corposi archivi alla Regione Lombardia. Di estrazione profondamente borghese di antica famiglia lombarda e con un tratto caratteriale tipicamente british, con la moglie Lola, sposata nel 1950, ha avuto sette figli e undici nipoti.

È venuto a mancare il 20 settembre 2022 a 98 anni ricevendo un commosso abbraccio, pieno di gratitudine, da parte di tutto il mondo del tiro con l'arco, dello sport in generale e della politica.

Luigi Pagotto [1981-1985]

Veneziano nato il 6 agosto 1910, laureato in economia e commercio ed esperto delle politiche del lavoro, Pagotto per 44 anni è stato dirigente della Pirelli arrivando a ricoprire gli incarichi di capo del personale e va presiedere la “Fondazione Piero e Alberto Pirelli”. Accostatosi all'arco nel 1967, consigliere dell'ABA Milano, sportivo dagli interessi diversificati, non soltanto praticante del tiro con l'arco, ma anche del tennis e dell'equitazione, viene eletto Presidente della Federazione il 15 marzo 1981 a seguito delle dimissioni di Gnechchi Ruscone. Una eredità impegnativa e non semplice da gestire. In anni nei quali la Federazione aveva l'obiettivo di rafforzare la sua struttura, Pagotto si dedica al potenziamento dell'organizzazione periferica creando i Comitati Regionali e attivando la Consulta nazionale formata dai loro presidenti. Sotto la sua presidenza si era tenuta a Punta Ala la prima edizione di un Campionato Mondiale organizzato in Italia. Ma alla conclusione del mandato, all'indomani dei Giochi di Los Angeles, preferisce non ripresentare la propria candidatura. Il “gentiluomo” Pagotto si è spento all'inizio del 1991.



Ignazio Bellini [1985-1987]

Nato a Sarnico il 16 aprile 1947, insegnante al Liceo Artistico di Bergamo. Entrato nell'ambiente arcieristico solo nel 1980 come consigliere federale, transitando dalla Malpaga Bartolomeo Colleoni, è stato eletto Vicepresidente nel 1983. Vertice della sua scalata alla presidenza resta l'assemblea del 13 gennaio 1985 tenuta a Bologna quando, con 9815 voti, ha superato di diverse mi-



gliaia altri quattro aspiranti. Sotto la sua presidenza si concluse il percorso – già avviato dal suo predecessore – del trasferimento della Federazione da Milano a Roma come richiesto dalle normative del CONI. Decisione dettata anche dalla necessità di rendere più “centrale” la vita organizzativa e tecnica della FITARCO. Bellini non ha tuttavia completato il suo percorso da Presidente, rinunciando all’incarico e rassegnando le dimissioni nel settembre 1987.

Gino Mattielli [1987-1999]

“Abbiamo perso un grande Dirigente, ma ancora di più ci è venuto a mancare il riferimento di un Uomo del quale, in tanti anni, tutti noi ci eravamo abituati ad apprezzare la fermezza, le intuizioni, la dedizione, la passione e l’amore per il nostro sport che lo portavano, sovente, a tralasciare i suoi prioritari interessi, famiglia e lavoro. Una scelta della quale gli dovremo essere grati sempre”, così scriveva la rivista “Arcieri” all’indomani della sua scomparsa. Non è in effetti azzardato rammentare che sotto la guida di Mattielli la Federazione è cresciuta enormemente, sul piano sia organizzativo che tecnico, ma soprattutto in credibilità. Nei dodici anni della sua presidenza, la FITARCO si è “professionalizzata”, ha ampliato i suoi ambiti e ha accresciuto enormemente il peso a livello nazionale e internazionale, in specie nei confronti delle consorelle europee confluite nell’EMAU, l’organismo da lui creato e presieduto fino alla morte.



Nato a Vitorchiano il 24 aprile 1936, sposato con due figlie, avvocato di professione, viveva a Roma. Innamoratosi quasi casualmente del tiro con l’arco, Mattielli si era gettato anima e corpo nell’impresa di farlo uscire dal dignitoso anonimato nel quale era confinato nell’ambito del panorama sportivo italiano per trasformarlo in quello sport olimpico che meritava pari attenzione e dignità nei confronti delle maggiori Federazioni del CONI. A lui si deve anche il potenziamento della sede federale, trasferita da Milano a Roma, accolta in una villa al n. 490 di Via Cassia, e in seguito sotto la sua presidenza portata in Via Vitorchiano 115.

Il percorso di Mattielli era partito dalla Compagnia “Il Sagittario” della quale era diventato Vicepresidente nel 1979. Nell’ambito federale era approdato nel 1985 con la prima nomina a consigliere con incarichi in Giunta Esecutiva, diventando Vicepresidente l’anno seguente. L’Assemblea straordinaria del 13 dicembre 1987, tenutasi a Bologna a seguito delle dimissioni di Bellini, lo designava sesto Presidente della FITARCO. Incarico riconfermatogli all’unanimità dalle successive Assemblee di Roma del 29 gennaio 1989, di Riccione del 10 gennaio 1993, ancora di Riccio-

LA FEDERAZIONE

ne del 5 gennaio 1997. Ideatore e fondatore dell'Unione Europea di Tiro con l'Arco (EMAU), ne era stato eletto alla presidenza il 25 giugno 1992, incarico riconfermatogli nel Congresso del 1996. Eletto membro del Consiglio della Federazione Internazionale (FITA) nel 1993, due anni dopo ne era diventato Vicepresidente. Mattielli si è spento a Roma all'alba del 26 marzo 1999 dopo una lunga malattia contro la quale aveva lottato a lungo ma che non ne aveva indebolito lo spirito.

Dario Carbone [1999-2001]

Architetto di professione, spezzino di nascita (9 novembre 1959), specialista del tiro di campagna, consigliere federale dal 1993, nell'Assemblea straordinaria del 23 maggio 1999 – superando alle votazioni Sante Spigarelli – a meno di quarant'anni diventava il settimo Presidente federale. Una gestione complicata nel periodo più drammatico per la Federazione seguito alla improvvisa scomparsa di Mattielli del cui lavoro tuttavia raccoglierà i frutti sul campo. Infatti, nel breve periodo della sua presidenza, arrivano per la FITARCO i primi grandi successi – con le squadre maschile e femminile vittoriose ai Mondiali di Riom, in Francia – e, soprattutto, con l'argento a squadre ai Giochi di Sydney.

L'anno successivo, dopo aver organizzato a Firenze una bella edizione dei Mondiali Indoor, i più produttivi per la squadra azzurra che vi riportò dieci medaglie, quattro delle quali d'oro, Carbone risolve di concludere la sua esperienza, dimettendosi dalla carica per dedicarsi a tempo pieno alla sua professione.



Mario Scarzella [2001-2025]

Mario Scarzella, ottavo Presidente della FITARCO, può dirsi il “Presidente” del tiro con l'arco. Una vita nell'arcieria, sport abbracciato con fede negli anni 1990. È nato a Rocca d'Arazzo (AT) il 24 maggio 1946, e abita a Torino. È stato dirigente e imprenditore nel settore edile, e attualmente è in pensione.

Sposato con Enrica Carmen Garetto, allenatrice FITARCO, che si dedica principalmente al settore giovanile. Ha due figli, Ardingo e Fiammetta, entrambi arcieri. Ha praticato lo sport dell'atletica leggera, il calcio ed è stato per 5 anni atleta di serie B e per 10 anni atleta di serie A di palla tamburello.

Come dirigente sportivo, nel suo curriculum arcieristico, figurano la presidenza del



Comitato Regionale FITARCO Piemonte dal 1992 al 1996; la presidenza della Società Arcieri Iuvenilia, che ha fondato nel 1997; la vicepresidenza della Federazione al fianco di Gino Mattielli, dal 1997 al 1999; la vicepresidenza vicaria nel Consiglio Federale guidato da Dario Carbone nel biennio 1999-2000.

Dal 2001 passa alla guida della Federazione: viene eletto Presidente della FITARCO e viene riconfermato nell'incarico all'unanimità per i quadrienni 2005-2008, 2009-2012, 2013-2016. Nell'Assemblea Elettiva del 6 novembre 2016, viene rieletto con l'88,93% dei voti per il quadriennio 2017-2020 e con il 63% dei voti nell'Assemblea Elettiva svoltasi a gennaio del 2021 per il quadriennio 2021-2024.

È membro del Consiglio Nazionale del CONI dal 2001 e del Consiglio Nazionale del Comitato Italiano Paralimpico (CIP) dal 2009. Dal 2010 è membro della Giunta CIP. Durante il Congresso dell'Unione Europea di Tiro con l'Arco (EMAU) del 2002 è stato eletto membro del Consiglio.

Nel 2005 è stato eletto anche nel Consiglio della Federazione Internazionale di Tiro con l'Arco (FITA).

Dal 2006 è Presidente dell'EMAU che, nel 2012, ha cambiato denominazione in World Archery Europe. È stato rieletto Presidente dell'organismo europeo nei quadrienni 2010-2014, 2015-2018 e, nel Congresso di Legnica (Pol) del 26 agosto 2018, è stato confermato alla presidenza per il quarto quadriennio consecutivo con 41 voti su 42, per poi ottenere la quinta conferma al Congresso di Monaco di Baviera del 2022, con 37 voti su 38.

Nel 2011, in occasione del 49esimo Congresso di Torino è stato eletto Vicepresidente Vicario della Federazione Internazionale che ha cambiato la sua denominazione da FITA in World Archery. Ha mantenuto il ruolo di Vicario per 11 anni e, nel Congresso di Berlino del 2023, è stato eletto come Vicepresidente.

Nel 2001 ha ricevuto dal CONI la Stella d'Oro al Merito Sportivo e nel 2004 è stato insignito del titolo di Commendatore per meriti sportivi dal Presidente della Repubblica.

Nel corso del suo mandato l'Italia ha mantenuto un ruolo di prestigio nel panorama mondiale dell'arceria, vincendo per la prima volta una medaglia d'oro individuale alle Olimpiadi (Marco Gializzo ad Atene 2004). In particolare spiccano l'argento a squadre (Di Buò, Nespoli, Gializzo) ai Giochi Olimpici di Pechino 2008, la medaglia d'oro di Gloria Filippi alla prima edizione dei Giochi Olimpici Giovanili di Singapore nel 2010 e la medaglia d'oro conquistata a Londra 2012 dal trio azzurro maschile (Nespoli, Gializzo, Frangilli), cui si aggiungono l'oro e l'argento di Oscar De Pellegri ed Elisabetta Mijno alle Paralimpiadi in Gran Bretagna.

Ai Giochi di Rio 2016 l'Italia ha raggiunto il quarto posto con il trio femminile (Boari, Mandia, Sartori) e il sesto posto individuale con Mauro Nespoli, per poi con-

quistare alle Paralimpiadi l'argento compound con Alberto Simonelli e il bronzo mixed team ricurvo con Elisabetta Mijno e Roberto Airoidi.

A Tokyo 2020 nuovi record per il tiro con l'arco azzurro: l'Italia ottiene due medaglie nella stessa edizione: l'argento individuale di Mauro Nespoli e il bronzo individuale di Lucilla Boari che mette in bacheca il primo alloro olimpico femminile della FITARCO. Alle Paralimpiadi arriva la decima edizione consecutiva con almeno un podio vinto, grazie al bronzo compound di Maria Andrea Virgilio, all'argento ricurvo di Enza Petrilli e all'argento mixed team ricurvo di Elisabetta Mijno e Stefano Travisani.

Nel 2023, in virtù degli eccezionali risultati ottenuti da dirigente sia in ambito nazionale che internazionale, è stato premiato con il Collare d'Oro al Merito Sportivo, il massimo riconoscimento dello sport italiano. Sotto la sua guida la FITARCO ha disputato nel 2024 i Giochi Olimpici e Paralimpici di Parigi 2024, dove gli azzurri hanno vinto tre medaglie alle Paralimpiadi: l'oro mixed team ricurvo con Mijno-Travisani, il bronzo individuale ricurvo di Elisabetta Mijno nel ricurvo e il bronzo mixed team W1 con Dameno-Tonon, prima medaglia nella storia italiana in questa categoria. Nel 2025 lascia la guida della Federazione, mantenendo fino a maggio 2026 la presidenza di World Archery Europe e l'incarico di Vicepresidente World Archery fino al 2027.

Vittorio Polidori [2025-]

Il 16 febbraio 2025, in occasione dell'Assemblea Elettiva FITARCO svolta a Roma, Vittorio Polidori diventa il 9° Presidente della Federazione Italiana Tiro con l'Arco. Nato a Roma il 10 giugno 1963, ha un figlio, Jacopo, anche lui arciere. Dopo l'avvio lavorativo in Honywell, è diventato manager per un gruppo bancario olandese, per poi ricoprire lo stesso ruolo in Alphabet per 12 anni. Al momento dell'elezione lavora per la Ballsystem SPA, azienda leader nel mondo del Paintless Dent Repair. Entrato nel mondo arcieristico nel 1991, inizialmente come atleta e, successivamente, nelle vesti di dirigente, è stato consigliere della sua società, gli Arcieri Torrevecchia, poi è stato eletto consigliere del comitato regionale Fitarco Lazio per quattro anni e nel mandato successivo, viene eletto Presidente del Comitato Regionale. Al termine del mandato è stato eletto nel Quadriennio 2021-2024 Consigliere Federale FITARCO nella Macrozona Centro-Sud.

Dopo un quadriennio nelle vesti di Consigliere e Delegato Tecnico per gli Eventi Federali FITARCO, viene eletto Presidente Federale, succedendo a Mario Scarzella.



ORGANI CENTRALI (2025-2028)

Presidente
Vittorio Polidori

Consiglio di Presidenza
Vittorio Polidori (Presidente)
Cristina Pernazza (Vicepresidente Vicaria)
Enrico Rebagliati (Vicepresidente)
Marco Galiazzo (Rappresentante Atleti)

Consiglieri Federali
Alessandro Albanese
Mariangela Casartelli
Elena Forte
Elisabetta Mijno (Rappresentante Atleti)
Marco Galiazzo (Rappresentante Atleti)
Federico Pettenazzo
Silvia Ribecai
Luciano Spera

Segretario Generale
Roberto Musiani

Via Vitorchiano, 113/115 - 00189 Roma - Tel. 06.91516920
Internet: www.fitarco.it

CONTATTI



ORGANIZZAZIONE PERIFERICA COMITATI REGIONALI DELEGATI REGIONALI

PIEMONTE

Presidente: Paolo Ferrero
E-Mail: piemonte@fitarco.it

VALLE D'AOSTA

Delegato: Sergio Abbadessa
E-Mail: vda@fitarco.it

LIGURIA

Presidente: Graziano Callegari
E-Mail: liguria@fitarco.it

LOMBARDIA

Presidente: Marco Spingardi
E-Mail: lombardia@fitarco.it

TRENTO

Presidente: Stefano Osele
E-Mail: trento@fitarco.it

VENETO

Presidente: Marco Latini
E-Mail: veneto@fitarco.it

FRIULI VENEZIA GIULIA

Presidente: Carmine Fiorito
E-Mail: fvg@fitarco.it

EMILIA ROMAGNA

Presidente: Mirna Tamburini
E-Mail: emiliaromagna@fitarco.it

TOSCANA

Presidente: Marco Centini
E-Mail: toscana@fitarco.it

MARCHE

Presidente: Sergio Piermattei
E-Mail: marche@fitarco.it

UMBRIA

Presidente: Nicola Montecchi
E-Mail: umbria@fitarco.it

LAZIO

Presidente: Ernesto Carucci
E-Mail: lazio@fitarco.it

ABRUZZO

Presidente: Claudio Perrotta
E-Mail: abruzzo@fitarco.it

MOLISE

Delegato: Gino Luciano Vanga
E-Mail: molise@fitarco.it

CAMPANIA

Presidente: : Domenico Del Piano
E-Mail: campania@fitarco.it

PUGLIA

Presidente: Vincenzo Maria Lionetti
E-Mail: puglia@fitarco.it

BASILICATA

Delegato: Nicola Taddei
E-Mail: basilicata@fitarco.it

CALABRIA

Presidente: Giovanni Giarmoleo
E-Mail: calabria@fitarco.it

SICILIA

Presidente: Renato Ippolito
E-Mail: sicilia@fitarco.it

SARDEGNA

Presidente: Marco Stefano Cau
E-Mail: sardegna@fitarco.it

BOLZANO

Presidente: Daniela Bighignoli
E-Mail: bolzano@fitarco.it





LA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE

FEDERAZIONE INTERNAZIONALE (WORLD ARCHERY)

Presidente

Greg Easton (USA)

Vicepresidente Vicario

Jorg Brokamp (GER)

Segretario Generale

Raul Calin (ESP)

Vicepresidenti

Mario Scarzella (ITA)

Thomas Kyu Han (KOR)

Mark Miller (USA)

Membri

Maria Emma Gaviria (COL)

Carina Olsson (SWE)

Ahmed Tarik Amiry (SDN)

Yuko Okura (JPN)

Jean-Michel Cleroy (FRA)

Pink-Kun Chiu (TPE)

Abdullah Topaloglu (TUR)

Rappresentante Atleti

Ella Gibson (GBR)

Commissione Statuto e Regolamenti

Eva Thesen (NOR)



Maison du Sport International

Avenue de Rhodanie 54

1007 Lausanne (Svizzera)

Tel. (0041.21) 6143050

Fax (0041.21) 6143055

E-Mail: info@archery.org

www.worldarcherysport

WORLD ARCHERY EUROPE

FEDERAZIONE EUROPEA (WORLD ARCHERY EUROPE)

Presidente

Hakan Cakiroglu (TUR)

Vicepresidenti

Jorg Brokamp (GER)

Julien Megret (FRA)

Presidenti Onorari

Ugur Erdener (TUR)

Mario Scarzella (ITA)

François De Massary (FRA)

Vicepresidente Onorario

Klaus Lindau (GER)

Segretario Generale Onorario

Marinella Piscioti (ITA)

Segretario Generale (Sostituto)

Batuhan Yasar (TUR)

Membri

Arnoud Strijbis (NED)

Rifaat Chabouk (ESP)

Hilda Gibson (GBR)

Darko Uidl (CRO)

Viktoria Koval (UKR)

Maya Shalbi (SLO)

Tesoriere

Christian La Forest (FRA)



Via Vitorchiano, 115

00189 Roma

Tel. 06.91516906

Fax 06.3331202

s.colasante@ercheryeurope.org

rapportinternazionali@fitarco-italia.org

www.archeryeurope.org



Mauro Nespoli, Chiara Rebagliati, Federico Musolesi e Alessandro Paoli a Parigi 2024.



Lo stadio Les Invalides del tiro con l'arco a Parigi 2024.